

Fondazione di Studi Storici Filippo Turati

«Combattere la guerra». Movimenti di opposizione alla guerra, ideali pacifisti e progetti per il superamento della guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti nel corso del XX secolo. Gli opuscoli delle edizioni “Avanti!” durante il primo conflitto mondiale.

A cura di Pierluigi Basile e Luigi Tomassini

Il rapporto tra Partito socialista italiano e la prima guerra mondiale è uno dei temi più discussi dalla storiografia sul primo conflitto mondiale, che ha fatto emergere come, pur in un quadro segnato da forti differenziazioni e gravi rotture (quella di Mussolini si staglia su tutte), la linea del Psi si sia connotata maggioritariamente per una ferma e decisa opposizione alla guerra e ad ogni forma di adesione alle “unioni sacre” patriottiche in nome della fedeltà al principio della fratellanza del proletariato internazionale; anche se si deve ricordare che all’interno dello schieramento socialista, a parte il caso di Mussolini, si erano levate molte voci fra le più autorevoli del fronte interventista democratico, come quella di Leonida Bissolati.

I cinque anni compresi tra il 1914 ed il 1918 videro comunque i socialisti italiani in prima fila nel sostegno alla linea neutralista secondo la celebre formula di Costantino Lazzari “né aderire, né sabotare”. Una scelta sostenuta sempre con coraggio, sfidando le pesanti accuse e le pressioni degli avversari interventisti, condivisa da tutte le correnti interne (dai riformisti di Turati all’ala sinistra di Serrati), e ribadita in tutte le sedi istituzionali e all’esterno all’opinione pubblica del Paese.

Questa linea politica così netta, e che costò moltissimo al partito traducendosi in una forte repressione che colpì molti militanti e anche i vertici del partito (sia il segretario del partito, Costantino Lazzari, che il Direttore dell’ “Avanti!”, Giacinto Menotti Serrati, finirono per essere incarcerati), è stata spesso presentata da una parte considerevole della storiografia (seguendo le accuse correnti nel dibattito politico del tempo) come una scelta di isolamento politico, che aveva separato il PSI sostanzialmente da tutte le altre forze politiche, impegnate in una sorta di union sacrée che sarebbe stata imperfetta rispetto a quanto accaduto nelle altre maggiori potenze europee, solo per la mancata adesione del PSI. Tale scelta avrebbe prefigurato anzi la successiva vicenda del dopoguerra, nel quale tale isolamento si sarebbe protratto e avrebbe in definitiva favorito l’ascesa del movimento fascista. Secondo un’altra parte della storiografia, legata alle posizioni di estrema sinistra, il PSI avrebbe invece marcato con la sua scelta (contraria alla guerra, ma non favorevole a sabotare lo sforzo in atto della nazione, una volta avvenuto l’intervento) un distacco netto e un isolamento dalle classi popolari, compattamente contrarie alla guerra. Questa linea storiografica poggia sulla ricostruzione di una serie di episodi “spontanei” di sollevazione e di resistenza pacifista, soprattutto manifestazioni all’interno del paese, nei piccoli centri e nelle campagne, che si intensificarono nel corso soprattutto del 1917, trovando il loro apice nel rilevante episodio, stavolta in uno dei maggiori centri industriali del paese, dei fatti di Torino.

In realtà, la scelta socialista merita di essere approfondita sia nelle ragioni che determinarono l’adozione della nota formula “né aderire né sabotare” al momento dell’intervento, sia nella complessa e varia attività svolta durante la guerra. Se considerata in questo contesto più ampio la scelta del PSI appare molto meno estemporanea o “irragionevole” di quanto sia apparsa a alcuni storici successivamente.

L’Italia entrò in guerra solo il 24 maggio 1915, cioè dopo 9 mesi dall’inizio della guerra europea. Nell’agosto 1914, al momento dello scoppio del conflitto, il governo e quasi tutte le forze politiche, con la sola eccezione di alcuni ristretti gruppi di nazionalisti, si trovano d’accordo nel ritenere immaturo un intervento in guerra dell’Italia. Al di là delle varie motivazioni di carattere politico-diplomatico, vi era la diffusa convinzione che il paese fosse da un lato impreparato al conflitto; dall’altro che non avesse neppure motivazioni sufficienti o paragonabili a quelle delle altre grandi potenze, che evidentemente lottavano per una supremazia mondiale che era molto al di là delle aspirazioni dello stato italiano. A tutto ciò si aggiungeva il fatto che giusto poche settimane prima

dello scoppio della guerra, la “settimana rossa” (un sollevamento popolare che si estese a vaste zone dell’Italia centro settentrionale e causò alcune decine di morti), aveva destato fortissime preoccupazioni fra le classi dirigenti italiane riguardo allo stato d’animo delle masse popolari.

In effetti, il processo di integrazione nazionale aveva proceduto in Italia a ritmi più ridotti che negli altri paesi. Non solo fino al 1861 l’Italia era stata divisa in una serie di stati indipendenti, o comunque separati fra loro; ma anche dopo l’unità, completata solo nel 1870, con la presa di Roma, l’unificazione effettiva delle masse italiane aveva proceduto a ritmi abbastanza rallentati. “Fare gli italiani”, secondo una famosa espressione, si era rivelato un processo molto più lungo e complesso che non “fare l’Italia”.¹

Il modo in cui l’Italia entrò in guerra fu indicativo dei limiti, dei ritardi, e delle difficoltà interne della nazione.²

Estremamente significativo fu il fatto che l’Italia dichiarò guerra soltanto all’Austria: solo nell’estate del 1916, dietro forti pressioni degli Alleati, il governo si sarebbe deciso a estendere la guerra alla Germania. Restò però l’impressione di una guerra separata dell’Italia, appunto per scopi suoi limitati e particolari e non del tutto omogenea con il resto della guerra dell’Intesa.

Questo aspetto limitato dell’impegno bellico del paese fu chiaro anche ai contemporanei e fu sintetizzato dall’espressione usata dal Presidente del Consiglio Salandra in un suo famoso discorso, nel quale sostenne che un “sacro egoismo” aveva ispirato l’intervento dell’Italia. Si trattava di una prospettiva che non era certo adatta a infiammare gli animi e a mobilitare il fronte interno.³

La scelta del partito socialista italiano, per quanto risulti nettamente diversa da quella dei grandi partiti socialisti “ufficiali” delle grandi potenze (i quali però avevano deciso la loro posizione nell’agosto del 1915, quando la posizione del PSI era tutt’altro che isolata nello schieramento politico italiano) non era poi così incomprensibile nel particolare contesto in cui si veniva a determinare; la stessa maggioranza parlamentare guidata da Giolitti era contraria all’intervento, e votò i crediti di guerra solo dopo che il Re si era impegnato con la firma del Patto di Londra.⁴

Anche sul piano dell’opinione pubblica - per quanto una parte notevole dell’opinione pubblica borghese simpatizzasse per diverse ragioni per la Francia e l’Inghilterra - non vi era stato un

¹ Dopo la conclusione del Risorgimento, le classi dirigenti italiane avevano compiuto sforzi notevoli per procedere ad una nazionalizzazione delle masse, appunto attorno al mito del Risorgimento nazionale, della terza Italia (dopo la Roma dei Cesari e quella dei Papi), che doveva essere un’Italia fondata sui valori della scienza, della ragione, del liberalismo. In realtà, questi valori erano penetrati a fondo solo nelle borghesi o piccolo borghesi della popolazione. Le masse contadine, che vivevano a livelli di vita ancora estremamente disagiati, specie nel Meridione d’Italia, erano toccate pochissimo da questi processi di integrazione in senso nazionale. Anzi erano toccate da un fenomeno di natura del tutto opposta, cioè la grande emigrazione: si calcola che solo nel primo decennio del secolo si fossero definitivamente trasferiti all’estero circa 1.600.000 emigranti, mentre un’altra quota consistente emigrava temporaneamente negli altri paesi europei. Cfr. per un quadro generale E. Sori, *L’emigrazione italiana dall’unità alla seconda guerra mondiale*, Bologna, Il Mulino, 1979.

² Il Patto di Londra, (aprile 1915) che definiva le condizioni dell’intervento in guerra dell’Italia accanto alle potenze dell’Intesa, rivela una concezione del conflitto incerta fra obiettivi che si rifacevano alla tradizione risorgimentale, irredentista e antiaustriaca, e obiettivi imperialistici, anche se abbastanza angusti e limitati nel quadro di un conflitto che decideva dell’egemonia politico-militare su scala mondiale. Si richiedevano il Trentino e Trieste, in base al principio di nazionalità, ma anche una serie di territori in Dalmazia e sull’Adriatico contro quel principio, e in tendenziale conflitto con le popolazioni slave. Oltre a quella adriatica si indicava una direttrice di espansione mediterranea, con qualche accenno, peraltro vago, a compensi anche sul piano coloniale.

³ Cfr. B. Vigezzi, *L’Italia di fronte alla prima guerra mondiale*, I, *L’Italia neutrale*, Napoli, Ricciardi, 1966; Id., *I problemi della neutralità e della guerra nel carteggio Salandra-Sonnino 1914-1917*, Mi-RO-NA, Dante Alighieri, 1962. Sotto questo aspetto, i mesi della neutralità non avevano certo facilitato le cose. L’ondata di entusiasmo dell’agosto 1914, che aveva travolto, e probabilmente nascosto, con la sorpresa e l’eccitazione del momento, la possibilità di espressione di un dissenso popolare negli altri paesi europei, in Italia era irripetibile. Anche in Italia, si ebbe, nel maggio 1915, un’ondata di manifestazioni per l’intervento: ma si trattò di manifestazioni che ebbero il loro acme solo dopo la firma del patto di Londra, quindi a cose già decise. Furono manifestazioni violente, aspre, ma in sostanza espressioni di minoranze, e erano state precedute da forti manifestazioni neutraliste.

⁴ L. Valiani, *Il Partito Socialista Italiano nel periodo della neutralità (1914-1915)*, Milano, Feltrinelli, 1977

compatto schieramento interventista, e non solo i ceti popolari, ma una larga componente dell'intellettualità e del mondo della scienza manifestava forti riserve.⁵

La ricerca di cui qui si presenta un primo prodotto, intende verificare come al momento della guerra e durante la guerra l'azione politica del PSI si dispiegò effettivamente, sia nei confronti dell'opinione pubblica, sia cercando di convogliare e di interagire con il malcontento popolare contro la guerra.

Il centro della ricerca è l'attività dell'«Avanti!», il quotidiano socialista che divenne durante la guerra ancora più che durante il periodo di pace un riferimento fondamentale per un movimento politico e un partito che erano fortemente osteggiati dal governo e dalle forze di polizia, con una conseguente forte limitazione della possibilità d'azione in uno spazio pubblico (il diritto di sciopero era stato sospeso, le manifestazioni contro la guerra, anche individuali, erano proibite e passibili di sanzioni, una notevole parte del paese venne progressivamente dichiarata zona di guerra con una conseguente sensibile limitazione delle libertà personali).

Nonostante le limitazioni e le censure imposte dal contesto bellico anche alla stampa, e in particolar modo a quella socialista, dalle colonne del quotidiano *L'Avanti!* venivano costantemente comunicati ai lettori i termini ed i motivi della battaglia contro la guerra, di cui venivano segnalati i negativi effetti sociali ed economici ed i rischi di una degenerazione anti-democratica delle istituzioni politiche. Un canale sempre aperto per informare e far conoscere la posizione dei socialisti sulla guerra attraverso i resoconti delle iniziative pubbliche, gli interventi svolti dagli onorevoli del Psi alla Camera dei deputati, ma anche i commenti e la cronaca dei principali fatti del momento, o ancora con le pungenti e sagaci vignette del disegnatore Giuseppe Scalinari.

Questo saggio si inserisce in questo contesto, facendo parte di un progetto di ricerca più complessivo condotto presso la Fondazione Turati e che comprende anche l'analisi dell'archivio dell'«Avanti!», i cui originali sono oggi conservati presso il Rossijskij Centr Chranenija i Izučenija Dokumentov Novejšej Istorii di Mosca e che la Fondazione Turati possiede in copia. In questa sede tuttavia l'attenzione è stata focalizzata non tanto sul maggiore quotidiano del socialismo italiano e sul suo archivio, che pure testimonia anch'esso di quella fitta rete di rapporti e di legami che il partito aveva con una base diffusa su tutto il territorio, ma su un canale collaterale di pubblicizzazione della linea d'azione contro la guerra svolta dal partito.

Un ruolo molto importante per la propaganda socialista fu infatti svolto dalla circolazione di stampati a cavallo tra la "letteratura grigia" e i volumetti rivolti ad un pubblico di massa: si trattava per lo più di opuscoli (in genere composti da 16 a 60 pagine) di piccolo formato, composti e prodotti dalla stessa *Editrice L'Avanti*. Questi raccoglievano e rendevano fruibili discorsi, documenti ufficiali del partito, riflessioni e altri messaggi rivolti ai lettori socialisti e non solo.

Questi opuscoli costituiscono un patrimonio di grande interesse, ma poco conosciuto, perché proprio la loro forma di piccoli opuscoli, classificabili secondo gli standard biblioteconomici come "materiali minori" o come "letteratura grigia", hanno ricevuto nel tempo un trattamento archivistico più che biblioteconomico anche nelle grandi biblioteche, come la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Per questo la digitalizzazione e catalogazione operata dalla Fondazione rappresenta anche una attività innovativa dal punto di vista delle metodologie di trattamento di questa specifica forma di "bene culturale", oltre che per i contenuti specifici e il valore sul piano storico.

⁵ Alcuni grandi organi di stampa avevano tenuto una posizione abbastanza equidistante fino alla vigilia del conflitto; negli stessi circoli intellettuali-scientifici il dibattito aveva avuto modo di svolgersi ampiamente evidenziando posizioni contrapposte, e non vi era stato nell'alta cultura italiana quel coinvolgimento emotivo e pressappoco unanimitico in favore della guerra che a partire dal manifesto degli intellettuali e scienziati tedeschi del 4 ottobre 1914, aveva caratterizzato gli ambienti intellettuali dei paesi in guerra. Il maggiore pensatore italiano dell'epoca, Benedetto Croce, conservò per tutta la guerra un atteggiamento equidistante rispetto ai fronti contrapposti; e negli ambienti scientifici furono molto forti le resistenze a schierarsi su un fronte decisamente e acriticamente patriottico e interventista. Cfr. in proposito L. Tomassini, *Guerra e scienza. Lo Stato e l'organizzazione della ricerca in Italia 1915-1919*, in «Ricerche Storiche», a. XXI, n. 3, sett. - dic. 1991, pp. 747-802.

Gli opuscoli delle *Edizioni Avanti* nel Fondo Enrico Bassi

Per individuare la documentazione utilizzabile ai fini del progetto sono stati considerati, all'interno del patrimonio della Fondazione Turati, i fondi non ancora digitalizzati (nell'ambito del progetto *Archivi on-line* promosso e finanziato dal Senato della Repubblica) e che contenessero testimonianze circa il ruolo e le posizioni assunte dal Psi nel periodo preso in esame.

Rispetta a pieno tali parametri il *Fondo Enrico Bassi* (1896-1986), donato alla Fondazione nel 1987 e dichiarato di notevole interesse storico dalla Sovrintendenza archivistica per la Toscana con provvedimento n. 630 del 4 aprile 1992. Esso infatti conserva, insieme alle carte prodotte nel corso dell'attività politica dal dirigente socialista emiliano, anche una ricca collezione di carte originali di organizzazioni sindacali e politiche e una altrettanto corposa biblioteca, che sono il frutto di una lunga ed appassionata ricerca di documentazione sulla storia del movimento operaio e socialista cui si dedicò in particolare negli ultimi decenni della sua vita⁶.

Tra i circa 3.800 volumi ed opuscoli, alcuni assai rari e di peculiare interesse, si segnalano: Edizioni Avanti!, Mongini, Nerbini, Formiggini e opuscoli editi da organizzazioni del movimento operaio, soprattutto emiliano; ancora sono presenti i resoconti dei congressi del Psi dal 1893, gli Almanacchi socialisti, le pubblicazioni dell'Ufficio del lavoro (Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio) relative alle condizioni dei lavoratori e alle organizzazioni operaie, nonché collezioni di riviste e di giornali dell'Ottocento e del Novecento.

Il presente lavoro si è pertanto concentrato sugli opuscoli conservati nella scatola che presenta la collocazione F.B. IX 3. Si tratta in tutto di 116 opuscoli di vario formato e con numeri di pagine differenti, ma tutti stampati dalla Società editrice "Avanti!" tra il 1914 e il 1921.

Tali opuscoli appartengono alle collane *Documenti socialisti intorno alla Guerra* (composta da 5 serie e che in totale conta 56 opuscoli, tutti posseduti) e *Documenti della rivoluzione* (sono conservati 24 dei 25 opuscoli totali); infine i restanti 36 opuscoli, non essendo inclusi in alcuna collana, sono stati considerati come *Miscellanea*.

Il lavoro di ricerca si è articolato in due parti, la prima svolta dal ricercatore borsista dott. Basile presso la Fondazione di studi storici Filippo Turati di Firenze nei 10 mesi compresi tra il 23 settembre e il 23 luglio 2015, che ha portato alla catalogazione in forma digitale di tutto il materiale sopra citato; la seconda consistente in un lavoro ulteriore di esame e controllo e sistemazione dal punto di vista dell'archiviazione digitale dei risultati e della loro integrazione nel complesso della documentazione esistente presso la Fondazione, che è stata svolta a cura del personale della Fondazione e del responsabile scientifico, prof. Tomassini, nei mesi di settembre e ottobre 2015.

Le attività, finalizzate alla digitalizzazione dei 116 opuscoli presenti nel Fondo Bassi e relativi al primo conflitto mondiale, sono state suddivise in 3 fasi:

- 1) Analisi della documentazione e scelta dei criteri per la digitalizzazione
- 2) Digitalizzazione degli opuscoli
- 3) Verifica delle copie digitali e relazione finale

La prima fase ha previsto dunque una prima analisi della documentazione a stampa che è stata selezionata per il progetto. Si tratta di una fonte di grande interesse che consente di appurare la posizione espressa dagli esponenti del Psi nei confronti del conflitto e di altri eventi rilevanti avvenuti nei medesimi anni (tra tutti la rivoluzione russa del 1917), ma pure utilizzabile – grazie ad uno studio incrociato con le fonti archivistiche – per affrontare un tema altrettanto rilevante come l'effettiva diffusione della propaganda socialista nel Paese e gli eventuali limiti posti dalle autorità governative alla loro circolazione.

⁶ Vedi la scheda dedicata al fondo Enrico Bassi, che contiene pure alcune note biografiche, consultabile dal sito della Fondazione Turati all'Url: http://www.pertini.it/turati/a_bassi.html

Passando rapidamente in rassegna i titoli si è notato ad esempio come per la collana *Documenti socialisti intorno alla Guerra* la scelta dei temi mostri una grande varietà di aspetti (finanza pubblica, questioni istituzionali e sociali, politica interna ed estera) e analogamente vasto appare l'elenco degli autori con la presenza dei leader più autorevoli del socialismo italiano (Turati, Treves, Modigliani) accanto a nomi meno noti eppure ben presenti sul panorama nazionale. Per quanto concerne i *Documenti della rivoluzione* la novità improvvisa ed impreveduta che partorì la nascita della patria del socialismo e i primi passi compiuti dal governo rivoluzionario sono affidati al racconto di "prima mano" dei suoi protagonisti: Lenin, Trotsky e altri bolscevichi russi mostrano il lavoro di ricostruzione dei soviet, il programma del loro partito, la nuova Costituzione della Repubblica sorta nel 1917, le principali iniziative politiche. Infine la *Miscellanea* presenta titoli che richiamano guerra e rivoluzione russa, tra questi testi i *Discorsi* di Jaurès, accanto ad opere classiche di carattere ideologico (il *Manifesto del Partito comunista* di Marx ed Engels) e testi o guide sull'esperienza amministrativa locale.

Si presenta qui un sintetico schema di riepilogo che illustra la distribuzione degli opuscoli nelle rispettive collane e categorie, mentre nella appendice documentaria si riporta per esteso la catalogazione del fondo; le copie digitalizzate sono disponibili presso la Fondazione.

Collana *Documenti socialisti intorno alla Guerra*

La collana, che si divide in 5 Serie, è composta da 56 opuscoli (tutti posseduti) così distribuiti:

Numero serie	n. opuscoli	n. opuscoli Fondo Bassi
Serie I	12	12
Serie II	12	12
Serie III	12	12
Serie IV	12	12
Serie V	8	8
Tot.	56	56

Collana

Documenti della rivoluzione

La collana completa è composta da 25 opuscoli, mentre quelli presenti nel Fondo Bassi sono in tutto 24 poiché manca il n. 10

Miscellanea

In totale gli opuscoli conservati nella scatola esaminata (F.B. IX 3) che non sono inclusi in alcuna collana sono 36.

Fondazione di Studi Storici Filippo Turati

«Combattere la guerra». Movimenti di opposizione alla guerra, ideali pacifisti e progetti per il superamento della guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti nel corso del XX secolo.

Appendice:

prospetto degli opuscoli contro la guerra editi dalla Editrice Avanti! durante il primo conflitto mondiale conservati in diversi fondi archivistici della Fondazione Turati, che sono stati digitalizzati e catalogati

Miscellanea	Gemeria Bentham	<i>Dei possedimenti coloniali</i>	pp. 48 (12 x 18 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.1	CUB0084191	MISC 1
Miscellanea	Alessandro Schiavi	<i>Quattordici mesi di Amministrazione socialista nel Comune di Milano</i>	pp. 44 (12 x 18,5 cm)	Libreria Editrice dell'Avanti!	1915	F.B. IX 3.2	CUB0586566	MISC 2
Miscellanea	Cristina Bacci	<i>A uguale lavoro uguale salario</i>	pp. 23 (12 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.3	LO10332073	MISC 3
Miscellanea	Giorgio Kennan	<i>La vita di prigionie dei rivoluzionari russi</i>	pp. 31 (12 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.4	CUB0353703	MISC 4
Miscellanea	Jean Jaurès	<i>Discorsi: politica estera, pace internazionale</i>	pp. 48 (12 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.5	CUB0351019	MISC 5
Miscellanea		<i>Primo maggio 1917</i>	pp. 32 (12 x 17,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.6	LO10321660	MISC 6
Miscellanea	Jean Jaurès	<i>Contro il nazionalismo e contro il militarismo</i>	pp. 16 (12 x 17 cm)	Società Anonima Editrice "Avanti!"	[1914?]	F.B. IX 3.7	CUB0351014	MISC 7
Miscellanea	Antonio Graziadei	<i>Socialismo e Sindacalismo</i>	pp. 64 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice Avanti!	1921	F.B. IX 3.8	LO10024156	MISC 8
Miscellanea	Eugenio Guarino	<i>Un anno di guerra (29 settembre 1911 - 29 settembre 1912)</i>	pp. 16 (13 x 18 cm)	Società Anonima Editrice "Avanti!"	1912	F.B. IX 3.9	LO10539011	MISC 9
Miscellanea	Bruno Fortichiari	<i>Lettere a te che leggi</i>	pp. 15 (12,5 x 19 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.10	LO10321127	MISC 10
Miscellanea	Aroldo Norlenghi	<i>Capitalismo e guerra</i>	pp. 16 (12 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.11	LO10330509	MISC 11
Miscellanea	Partito Socialista Italiano	<i>Al limitare della guerra! (Documenti socialisti per la Storia)</i>	pp. 16 (12 x 18 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1915	F.B. IX 3.12	LO10334113	MISC 12
Miscellanea	Junior	<i>La Rivoluzione russa</i>	pp. 64 (12 x 19 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.13	IEI0019178	MISC 13

Miscellanea	Federico Engels	<i>Cenni biografici</i>	pp. 32 (12 x 18,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.14	NAP0175616	MISC 14	
Miscellanea	Carlo Marx e Federico Engels	<i>Il manifesto del partito comunista</i>	pp. 63 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice Avanti	1918	F.B. IX 3.15	UBO0348913	MISC 15	manca pagina di copertina
Miscellanea	F. Engels e C. Marx	<i>I Fondamenti del Comunismo</i>	pp. 91 (12,5 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1914	F.B. IX.3.16	CUB0256809	MISC 16	
Miscellanea	Alessandro Schiavi	<i>La fame di terra dei contadini russi</i>	pp. 64 (12 x 18 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.17	IEI0035336	MISC 17	
Miscellanea	Pasquino Dalla Clave	<i>Ribelle. Episodi di vita paesana e di lotte di partito</i>	pp. 31 (12 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.18	IEI0081674	MISC 18	
Miscellanea	Pietro Kropotkine	<i>L'agricoltura</i>	pp. 30 (12 x 17,5 cm)	Società Editrice Avanti!	1920	F.B. IX 3.19	LO10053151	MISC 19	
Miscellanea	Amilcare Locatelli	<i>Guida pratica per gli amministratori comunali e provinciali</i>	pp. 128 (10,5 x 16)	Società Editrice Avanti!	1920	F.B. IX 3.20	FOG0278263	MISC 20	
Miscellanea	Pasquino Dalla Clave	<i>Vinti</i>	pp. 16 (12 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1918	F.B. IX 3.21	CUB0195295	MISC 21	
Miscellanea	Avv. Corso Bovio	<i>Il risveglio dell'Internazionale</i>	pp. 16 (12 x 18,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.22	LO10023150	MISC 22	
Miscellanea	Odon Por	<i>Le nuove funzioni dello Stato nella produzione</i>	pp. 48 (12 x 18 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.23	CUB0516415	MISC 23	
Miscellanea	Bruno Fortichiari	<i>Lettere a te che leggi</i>	pp. 15 (12 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.24	CUB0283987	MISC 24	I ed. dell'opuscolo MISC 10, che è III ed. e ha dimensioni maggiori
Miscellanea	Filippo Turati	<i>Giacomo Matteotti</i>	pp. 15 (12 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	s.d.	F.B. IX 3.25	TO01580020	MISC 25	
Miscellanea (coll. Biblioteca della Critica Sociale)	Gino Baglioni	<i>Il possibile embrione di una grande conquista</i>	pp. 61 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice Socialista "Avanti!"	1912	F.B. IX 3.26	LO10318524	MISC 26	
Miscellanea	On. Genuzio Bentini	<i>Giovanni Jaurès e Antonio Tosi-Bellucci commemorati in Bologna</i>	pp. 40 (12 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1916	F.B. IX 3.27	UBO3206816	MISC 27	
Miscellanea	Prof. Raffaele Pirro	<i>La Guerra, il Partito Socialista e la Scienza</i>	pp. 32 (12 x 18 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.28	LO10331370	MISC 28	
Miscellanea	Vladimiro Kossowsky	<i>Le persecuzioni contro gli ebrei in Russia. Fasc. I: Le espulsioni</i>	pp. 64 (12 x 18 cm)	Libreria Editrice Avanti!	1916	F.B. IX 3.29	NAP0171614	MISC 29	
Miscellanea	Edoardo Barchi	<i>I Socialisti</i>	pp. 16 (12 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.30	LO10333259	MISC 30	
Miscellanea	Cap. Jacques Sadoul	<i>La Rivoluzione: opera gigantesca compiuta da giganti</i>	pp. 30 (12 x 17 cm)	Libreria Editrice Avanti!	1919	F.B. IX 3.31	LO10769303	MISC 31	
Miscellanea	Norman Angell	<i>La mobilitazione della ricchezza</i>	pp. 64 (12,5 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.32	IEI0032278	MISC 32	
Miscellanea		<i>L'eccidio di Rocca Gorga alle Assise di Milano</i>	pp. 64 (12 x 17 cm)	Società Editrice Avanti!	1914	F.B. IX 3.33	LO10320255	MISC 33	
Miscellanea	Charles Gide	<i>La politica commerciale del dopo-guerra</i>	pp. 39 (12 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.34	CUB0311004	MISC 34	
Miscellanea	Federico Adler	<i>F. Engels e la scienza naturale</i>	pp. 31 (12 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.35	CUB0004612	MISC 35	

Miscellanea	Paolo Axelrod	<i>Alla vigilia della Rivoluzione Russa</i>	pp. 40 (12 x 18,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B.IX 3.36	RAV0213767	MISC 36	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 1		<i>Costituzione della Repubblica socialista dei soviet</i>	pp. 29 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.37	CFI0806110	DR 1	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 2	Leone Trotski	<i>Dalla Rivoluzione d'Ottobre al Trattato di Pace di Brest-Litowsk</i>	pp. 94 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.38	IEI0104961	DR 2	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 3		<i>La terra alla Nazione per i contadini</i>	pp. 47 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.39	TO00505948	DR 3	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 4	N. Lenin - L. Trotsky	<i>La lotta per il pane. Lavoro, disciplina ed ordine</i>	pp. 47 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.40	IEI0104962	DR 4	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 5	Spartacus	<i>Scopi obbiettivi e vicende</i>	pp. 32 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.41	IEI0104965	DR 5	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 6	Cachin - Lafont - Mayéras	<i>La Francia Socialista contro l'intervento in Russia</i>	pp. 64 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.42	IEI0104966	DR 6	si tratta della 2° edizione; una copia della prima, del 1919 e di pp. 67, è conservata nello stesso fondo: F.B.IX3.43
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 7		<i>L'opera economica politica e sociale dei Soviet di Russia</i>	pp. 95 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.44	TO00707036	DR 7	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 8	N. Lenin	<i>L'opera di ricostruzione dei Soviet</i>	pp. 64 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.45	TO00815866	DR 8	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 9		<i>Testimonianze sullo sviluppo della Rivoluzione Russa</i>	pp. 40 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.46	TO00815885	DR 9	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 11	Bucarin	<i>Il programma dei comunisti (Bolscevichi)</i>	pp. 96 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.47	TO00364674	DR 11	(manca il n. 10)
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 12	A. Ransome	<i>Sei settimane in Russia nel 1919</i>	pp. 100 (12,5 x 19)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.48	IEI0018922	DR 12	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 13	C. Radek	<i>L'evoluzione del Socialismo dalla scienza all'azione</i>	pp. 31 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.49	TO00815979	DR 13	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 14	J. Karski	<i>Che cosa è il bolscevismo e che cosa hanno fatto i bolscevichi in Russia?</i>	pp. 30 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.50	TO00815992	DR 14	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 15	P. Stutcka	<i>La Costituzione della Repubblica Socialista Federale dei Soviet di Russia in domande e risposte</i>	pp. 45 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.51	IEI0104960	DR 15	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 16	L. Trotzki	<i>Il Bolscevismo dinanzi alla guerra e alla pace del mondo</i>	pp. 95 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.52	TO00816055	DR 16	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 17	W.T. Goode	<i>Il Bolscevismo all'opera</i>	pp. 93 (12 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.53	LO10365874	DR 17	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 18	G.H. (ex commissario del popolo in Ungheria)	<i>La Rivoluzione proletaria ungherese</i>	pp. 29 (12 x 18 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.54	TO00816068	DR 18	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 19	N. Lenin	<i>La grande iniziativa</i>	pp. 32 (12,5 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.55	IEI0104969	DR 19	

coll. "Documenti della rivoluzione", n. 20	Bela Kun	<i>La classe operaia ungherese sotto il terrore bianco</i>	pp. 20 (12,5 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.56	TO00816077	DR 20	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 21	Alessandro Taubler	<i>Il lavoro dei Consigli e le tragedie dell'Assemblea nazionale nelle rivoluzioni</i>	pp. 31 (12,5 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.57	TO00571333	DR 21	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 22		<i>Il terrore bianco in Ungheria</i>	pp. 48 (12,5 x 18,5 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1920	F.B. IX 3.58	LO10477090	DR 22	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 23	N. Lenin	<i>Le elezioni per l'Assemblea Costituente e la Dittatura del Proletariato</i>	pp. 29 (12,5 x 19 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1921	F.B. IX 3.59	TO00816225	DR 23	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 24	O.W. Kuusinen	<i>La Rivoluzione in Finlandia</i>	pp. 45 (12,5 x 19 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1921	F.B. IX 3.60	LO10467545	DR 24	
coll. "Documenti della rivoluzione", n. 25	S.A. Kataja	<i>Il terrorismo borghese in Finlandia</i>	pp. 48 (12,5 x 19 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1921	F.B. IX 3.61	TO00816268	DR 25	
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", I		<i>Al limitare della guerra!</i>	pp. 16 (11,5 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1916	F.B. IX 3.63	LO10330106	DSG I.1	
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", II		<i>Dichiarazione della minoranza socialista austriaca</i>	pp. 16 (11,5 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1916	F.B. IX 3.64	IEI0200209	DSG I.2	
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", III	Claudio Treves	<i>Discorso di Claudio Treves</i>	pp. 24 (11,5 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1916	F.B. IX 3.65	LO10330115	DSG I.3	
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", IV	On. Arnaldo Lucci e Nino Mazzoni	<i>Politica interna e Censura durante la guerra</i>	pp. 30 (11,5 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1915	F.B. IX 3.66	LO10321108	DSG I.4	la scatola contiene 1 c. edizione 1916 (F.B. IX 3.67)
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", V	On. E. Modigliani	<i>Finanza di guerra</i>	pp. 30 (11,5 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1916	F.B. IX 3.62	IEI0200212	DSG I.5	copia dell'opuscolo si trova in altro fondo
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", VI	On. Enrico Dugoni	<i>Speculazione clericale e Politica tributaria anti-democratica</i>	pp. 16 (11,5 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1916 (II ed.)	F.B. IX 3.68	LO10321122	DSG I.6	
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", VII	On. Filippo Turati	<i>Gli "internati" politici e il ministro Salandra</i>	pp. 32 (11,5 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917 (II ed.)	F.B. IX 3.69	LO10330125	DSG I.7	
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", VIII	Filippo Turati	<i>I Socialisti e la Guerra</i>	pp. 24 (11,5 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1916	F.B. IX 3.70	LO10321130	DSG I.8	
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", IX	Claudio Treves	<i>La "Concordia" al potere</i>	pp. 31 (11,5 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1916	F.B. IX 3.71	LO10321134	DSG I.9	
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", X	On. Filippo Turati	<i>Contro la Censura e gli Internamenti e Politica dei consumi</i>	pp. 31 (11,5 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1916	F.B. IX 3.72	LO10023313	DSG I.10	
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", XI	Oddino Morgari	<i>L'armistizio</i>	pp. 31 (11,5 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1916	F.B. IX 3.73	IEI0035394	DSG I.11	
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", XII	On. Giovanni Zibordi	<i>Per la libertà e per il domani</i>	pp. 23 (12 x 17 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1916	F.B. IX 3.74	IEI0035462	DSG I.12	

Guerra", XII

coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie 2° - n. 1	Filippo Turati	<i>I nostri morti</i>	pp. 16 (10 x 15,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.75	LO10329771	DSG II.1
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie 2° - n. 2	On. Turati e On. Treves	<i>Discorso dell'On. Modigliani - La mozione socialista pro pace</i>	pp. 32 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.76	LO10321158	DSG II.2
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie 2° - n. 3	On. Treves e On. Lucci	<i>Discorsi dell'On. Treves e dell'On. Lucci</i>	pp. 31 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.77	LO10321177	DSG II.3
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie 2° - n. 4	On. Turati	<i>Discorso dell'On. Filippo Turati. La Guerra e la Pace alla Camera Italiana</i>	pp. 32 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.78	LO10321180	DSG II.4
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie 2° - n. 5	On. Prof. Antonio Graziadei	<i>Sulla politica economica ed estera del governo</i>	pp. 31 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.79	CUB0324068	DSG II.5
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie 2° - n. 6	On. Prof. Antonio Graziadei	<i>Sulla politica del governo</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.80	CUB0324066	DSG II.6
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie 2° - n. 7	On. Camillo Prampolini	<i>Politica estera e di guerra</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.81	LO10321186	DSG II.7
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie 2° - n. 8	On. Giulio Casalini	<i>La produzione e la mano d'opera agricola</i>	pp. 31 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.82	CUB0166167	DSG II.8
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie 2° - n. 9	On. Modesto Cugnolio	<i>Decentramento del servizio di produzione e di distribuzione dei mezzi di consumo</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.83	CUB0222442	DSG II.9
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie 2° - n. 10	On. Enrico Dugoni	<i>Il problema degli approvvigionamenti</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.84	LO10321245	DSG II.10
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie 2° - n. 11	On. E. G. Modigliani	<i>Orientazione verso la più pronta pace</i>	pp. 32 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.85	LO10321262	DSG II.11
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie 2° - n. 12	On. Genuzio Bentini e On. Filippo Turati	<i>Disciplinamento della produzione agricola. Per il nuovo regime in Russia e proroga dei lavori parlamentari</i>	pp. 32 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.86	CUB0084208	DSG II.12
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie III - n. 1	G. E. Modigliani	<i>I Socialisti e la Guerra</i>	pp. 32 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.87	CUB0459519	DSG III.1
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie III - n. 2	Federico Adler	<i>Autodifesa. Federico Adler dinanzi ai giudici di Vienna</i>	pp. 64 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.88	CUB0004611	DSG III.2
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie III - n. 3	Filippo Turati	<i>Sulle comunicazioni del governo. La guerra e le persecuzioni politiche</i>	pp. 40 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.89	CUB0646726	DSG III.3
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie III - n. 4	On. Claudio	<i>Politica interna ed estera</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.90	CUB0643861	DSG III.4

Guerra", serie III - n. 4	Treves							
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie III - n. 5	On. Genuzio Bentini	<i>La giustizia militare</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.91	CUB0084215	DSG III.5
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie III - n. 6	On. Fabrizio Maffi	<i>I servizi sanitari militari e la tubercolosi nell'esercito</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.92	CUB0387233	DSG III.6
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie III - n. 7	On. Giulio Casalini	<i>I problemi più urgenti pel Paese</i>	pp. 32 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.93	CUB0166157	DSG III.7
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie III - n. 8	On. Filippo Turati	<i>I bisogni dei comuni e la guerra. Per i lavoratori dell'impiego privato</i>	pp. 32 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.94	CUB0646715	DSG III.8
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie III - n. 9	On. li Turati Treves Todeschini	<i>Le accuse contro l'on. Todeschini alla Camera</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.95	CUB0646728	DSG III.9
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie III - n. 10	Zibordi, Musatti, Marangoni, Brunelli e Bussi	<i>Discorsi</i>	pp. 32 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.96	LO10321442	DSG III.10
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie III - n. 11	On. Edoardo Bonardi	<i>Politica sanitaria</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.97	LO10321444	DSG III.11
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie III - n. 12	On. Carlo Pucci	<i>Politica alimentare di guerra</i>	pp. 15 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.98	LO10321446	DSG III.12
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie IV - n. 1	On. Avv. G. E. Modigliani	<i>La crisi ministeriale e il potere militare</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.99	CUB0459521	DSG IV.1
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie IV - n. 2	On. Avv. Genuzio Bentini	<i>La guerra e la reazione</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.100	CUB0084216	DSG IV.2
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie IV - n. 3	Graziadei, Antonio	<i>Sulla politica finanziaria ed estera del Governo</i>	pp. 20 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.101	CUB0324070	DSG IV.3
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie IV - n. 4	Turati, Filippo	<i>La crisi del ministero nazionale e il problema della pace</i>	pp. 39 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.102	LO10321460	DSG IV.4
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie IV - n. 5	Giulio Casalini	<i>I fatti di Torino e la politica del Governo</i>	pp. 24 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.103	CUB0166156	DSG IV.5
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie IV - n. 6	Oddino Morgari	<i>Per una proposta di pace</i>	pp. 40 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.104	LO10329541	DSG IV.6
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie IV - n. 7	Filippo Turati	<i>Dopo la disfatta e perché non si rinnovi!</i>	pp. 24 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1917	F.B. IX 3.105	CUB0646713	DSG IV.7
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie IV - n. 8	Filippo Turati	<i>Per la difesa del Partito</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1918	F.B. IX 3.106	LO10329547	DSG IV.8

coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie IV - n. 9	G.E. Modigliani	<i>Esoneri agricoli e congedi di classi</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1918	F.B. IX 3.107	CUB0459518	DSG IV.9
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie IV - n. 10	Arturo Caroti	<i>La pace e l'assetto futuro dei popoli</i>	pp. 16 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1918	F.B. IX 3.108	LO10329556	DSG IV.10
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie IV - n. 11	E.G. Modigliani	<i>Cascami...di guerra</i>	pp. 32 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1918	F.B. IX 3.109	CUB0459517	DSG IV.11
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie IV - n. 12	Fabrizio Maffi	<i>Il monito delle cose</i>	pp. 31 (11,5 x 16,5 cm)	Libreria Editrice "Avanti!"	1918	F.B. IX 3.110	CUB0387234	DSG IV.12
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie V - n. 1	Filippo Turati	<i>Per la pace e per la giustizia</i>	pp. 56 (12 x 17 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.111	CUB0697547	DSG V.1
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie V - n. 2	Claudio Treves	<i>Tra l'armistizio e la pace</i>	pp. 16 (12 x 17 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.112	CUB0643863	DSG V.2
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie V - n. 3	G.E. Modigliani - G. Soglia	<i>Programma immediato - Per la scuola</i>	pp. 31 (12 x 17 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.113	CUB0459522	DSG V.3
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie V - n. 4	Filippo Turati - G.E. Modigliani	<i>Per la rappresentanza Proporzionale</i>	pp. 39 (12 x 17 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.114	CUB0646721	DSG V.4
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie V - n. 5	Claudio Treves	<i>Impotenza borghese e giustizia socialista</i>	pp. 15 (12 x 17 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.115	CUB0643860	DSG V.5
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie V - n. 6	Antonio Graziadei	<i>Chi pagherà i debiti di guerra?</i>	pp. 24 (12 x 17 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.116	CUB0324036	DSG V.6
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie V - n. 7	Filippo Turati	<i>Dopo il fallimento della Conferenza</i>	pp. 13 (12 x 17 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.117	LO10329328	DSG V.7
coll. "Documenti socialisti intorno alla Guerra", serie V - n. 8	Modigliani - Filippo Turati	<i>Dalla guerra alla rinnovazione socialista</i>	pp. 39 (12 x 17 cm)	Società Editrice "Avanti!"	1919	F.B. IX 3.118	LO10329333	DSG V.8

